

«Amt sulla via del risanamento»

Rispondo alle osservazioni del sig. Mario Pulvirenti, il quale esprime giudizi negativi sulla mia persona, che lasciano il tempo che trovano. Al sig. Pulvirenti vorrei chiarire alcune osservazioni:

- I soldi che il Comune inviò con il Dl 35 servivano a pagare i debiti pregressi e niente hanno a che vedere con la gestione corrente dell'azienda. E' inutile che gli ricordi che quando ho preso in mano l'azienda, la stessa era sul punto del collasso, con circa 70 bus giornalieri e che grazie all'aiuto dei lavoratori e della fiducia che ripongono in me i creditori, siamo riusciti a fare uscire giornalmente in servizio circa 130 bus.

- L'assunzione degli autisti, come più volte spiegato, è legata da un lato al pensionamento di 60 autisti, più 53 dipendenti degli altri settori negli ultimi due anni, più altri circa 40 pensionamenti nel corso del 2016, ed anche allo straordinario molto elevato e per il quale ci siamo impegnati, anche con accordi sindacali, ad abbattere.

- A proposito di soldi, voglio ricordare al sig. Pulvirenti che è vero che non abbiamo risorse, perché la Regione ci deve dare ad oggi 33 milioni di euro. Lei pensa che si possa gestire un'azienda senza risorse? Nonostante questa penuria di risorse, continuiamo a riparare i mezzi grazie alla fiducia dei nostri fornitori.

- Per quanto riguarda la situazione degli uffici, abbiamo già dato incarico al nostro responsabile, ing. Condorelli, di studiare una soluzione per i locali di Pantano d'Archi, che costerà qualche milione di euro. Comunque cercheremo nel più breve tempo possibile, una soluzione alternativa, anche precaria, in città.

- Circa l'utilizzo di personale delle Partecipate, è una pratica che abbiamo già avviato e che certamente utilizzeremo.

CARLO LUNGARO
Presidente dell'Amt